

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/02257

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 259 del 16/12/2009

Firmatari

Primo firmatario: [AMICI SESA](#)
Gruppo: PARTITO DEMOCRATICO
Data firma: 16/12/2009

Commissione assegnataria

Commissione: [XI COMMISSIONE \(LAVORO PUBBLICO E PRIVATO\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI delegato in data 16/12/2009

Stato iter:

IN CORSO

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 16/12/2009

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-02257
presentata da
SESA AMICI
mercoledì 16 dicembre 2009, seduta n.259

AMICI. -

Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

- Per sapere - premesso che:

il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, modificato in sede di conversione dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e che modifica la legge n. 257 del 1992, ha riconosciuto anche al personale marittimo esposte a fibre di amianto per un decennio, il diritto alla concessione dei benefici previdenziali;

il decreto del Ministro del lavoro del 27 ottobre 2004, che dà attuazione alla legge 326 del 2003 stabilisce le modalità per la presentazione dei benefici previdenziali (articolo 3 comma 3), stabilisce che il procedimento di accertamento dell'INAIL è subordinato alla presentazione di un curriculum lavorativo che deve essere rilasciato al datore di lavoro;

l'articolo 1, comma 567, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006) ha disposto il passaggio di competenza dall'INAIL all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) relativamente al rilascio delle certificazioni di esposizione per i lavoratori marittimi assicurati presso l'IPSEMA stesso;

l'applicazione della normativa generale presenta delle difficoltà per i lavoratori del settore marittimo in quanto è spesso difficile, se non impossibile, ricostruire la loro vita lavorativa a causa della peculiarità della attività svolta, caratterizzata da frequenti cambiamenti di luogo e di rapporto di lavoro; la residenza del lavoratore non coincide con il compartimento marittimo in cui è iscritta la società armatoriale;

per i lavoratori marittimi, con atto del 14 luglio 2009 pervenuto ad IPSEMA il 20 luglio 2009, il Ministro del lavoro aveva ravvisato «l'esigenza di trovare adeguata soluzione, allo scopo di rendere completamente fruibile anche in favore dei lavoratori del settore marittimo il diritto al beneficio previdenziale, riconosciuto dalle disposizioni di cui all'articolo 47 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito (...) dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, si ritiene di poter applicare (...) la disposizione di cui all'articolo 3, comma 5 del decreto-legge 27 ottobre 2004 che (...) consente alla Direzione Provinciale del Lavoro di rilasciare (...) il curriculum lavorativo (...) pertanto, in tutti i casi di lavoratore marittimo impossibilitato a reperire il proprio curriculum lavorativo, la Direzione Provinciale del Lavoro (...) provvederà al rilascio del predetto curriculum (...) tramite validazione dell'estratto matricolare rilasciato dalla Capitaneria di Porto oppure del Libretto di Navigazione autenticato dalla medesima Capitaneria (...)»;

già in data 17 settembre 2009 l'IPSEMA denunciava l'assenza di circolare esplicativa e successivamente le Direzioni provinciali del lavoro, tra le quali quella di Trieste, con atto del 4 novembre 2009, hanno rifiutato di dare applicazione a detto atto di indirizzo ministeriale sul presupposto di carenza di «circolare esplicativa», rendendo di fatto non fruibili, per i lavoratori marittimi, i benefici contributivi per esposizione ad amianto -:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza di quanto esposto e quali iniziative intenda intraprendere al fine di far cessare tali condotte degli enti previdenziali e se intenda avviare una verifica sulla legittimità del modus operandi di cui sopra;

se intenda emanare la «circolare esplicativa» o le «istruzioni operative» ovvero adottare le più opportune iniziative nei confronti di chi non applica l'atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato per rendere efficacemente fruibili i diritti per i benefici contributivi per esposizione all'amianto per i lavoratori marittimi e per quelli malati e per le loro vedove ed orfani e quali iniziative intende intraprendere per sollecitare l'IPSEMA ad istruire le varie domande di rilascio di esposizione all'amianto, indispensabili per l'erogazione della prestazione, che pur presentati da anni, sono ancora senza risposta.

(5-02257)